

NUOVA MINI COUNTRYMAN. FATTI STRADA.

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO

Via Campagnola, 48/50 -BERGAMO -Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 -LECCO -Tel. 0341 27881
lariobergauto.mini.it



Consumi Nuova MINI Countryman Northwood Edition ciclo misto (litri/100km): da 4,9 a 7,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 129 a 167. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

LA DEA GIOCA, L'INTER VINCE

SERIE A Sfida scudetto ai nerazzurri di Milano che passano grazie al catenaccio e a un grande Handanovic



GOL SCUDETTO - Il gol di Skriniar che ha deciso Inter-Atalanta

Servizi da pagina 2



OVERLIFT

ASCENSORI

**SOLLEVARE
IN SICUREZZA**

- Ascensori
- Piattaforme
per abitazioni
- Montascale

**VENDITA E SERVIZIO
ASSISTENZA 24h**

Contattaci anche su  **WWW.OVERLIFT.IT**
Gorle (BG) - tel. 035 667545





MONDOFLEX
RETI E MATERASSI

FORNITORE UFFICIALE
2020/21

Convenzione DEA Card

10% di sconto*

su reti, materassi e biancheria letto

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte e promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

Lampo Skriniar, Atalanta gelata

IL POSTICIPO *La Dea fa la partita, l'Inter si difende e colpisce. Cronaca di un ko immeritato*

Inter - Atalanta 1-0 (0-0)

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni; Hakimi (40 st D'Ambrosio), Barella, Brozovic (32 st Gagliardini), Vidal (7 st Eriksen), Perisic (40 st Darmian); Lukaku, Lautaro (32 st Sanchez). A disp.: 97 Radu, 13 Ranocchia, 11 Kolarov, 15 Young, 8 Vecino, 12 Sensi, 99 Pinamonti. All.: Antonio Conte 6.

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Tolo, Romero, Djimsiti (36 st Palomino); Maehle, Freuler (36 st Pasalic), De Roon, Gosens; Pessina (28 st Miranchuk); Malinovskyi (1 st Ilicic); D. Zapata (25 st Muriel). A disp.: 31 Rossi, 95 Gollini, 13 Caldara, 40 Ruggeri, 41 Ghislandi, 20 Kovalenko, 7 Lammers. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Mariani di Aprilia 6 (Bondoni di Venezia, Imperiale di Genova; IV Sacchi di Macerata. V.A.R. Valeri di Roma 2, A.V.A.R. Ranghetti di Chiari.

RETE: 9 st Skriniar (I).

Note: ammoniti Conte (12 pt) per proteste, Romero per gioco scorretto. Tiri totali 5-11, nello specchio 1-3, respinti 4-3, parati 0-2. Var: 1. Corner 6-7, recupero 1 e 4.

MILANO. La staffetta Malinovskyi-Ilicic che non t'aspetti e la virata al 4-2-3-1 nel finale come nel pari sull'1 dell'andata non consente all'Atalanta d' infrangere il tabù-San Siro con la capolista Inter della gestione Gasperini. Un acuto di Skriniar in mischia da palla inattiva basta e avanza ai meneghini per allungare verso uno scudetto



Skriniar esulta dopo la rete che, forse, ha deciso lo scudetto

che a questo punto può solo perdere: 62, più 6 sui cugini rossoneri, 10 sulla Juve e 12 sulla Roma, che resta davanti ai bergamaschi, fuori dalla zona Champions. Risultato francamente immeritato, ma nel calcio uno più uno fa spesso tre. E l'uomo in panchina, chiamato a tornare al bottino pieno già venerdì sera ospitando lo Spezia, lo sa fin troppo

bene.

I meneghini iniziano pasticciando in disimpegno al cospetto di un pressing furibondo, vedi borseggio di De Roon a Barella comunque non seguito dalla necessaria precisione nell'imbutata per il suo centravanti, provando sin da subito a pungere sull'asse di destra Lukaku-Hakimi-Lautaro spezzato in angolo da Romero sul ta-

glio del connazionale. Al decimo, per converso, l'uno-due Pessina-Gosens al culmine delle grandi manovre dettate dal duo d'attacco sfocia nella palla dentro senza compagni pronti all'altezza del secondo palo. Non ci si fa mancare nulla, tipo il retropassaggio in anticipo del Cuti sul gigante belga d'ebano che Sportiello devia di fronte in calcio d'angolo

a tiro del quarto d'ora. Brivido. Come quello che scende gelido nella schiena dei locali quando al 18 Skriniar rinvia a muzzo, la diga oranje intercetta, Pessina rifinisce e Zapata irrompendo decentrato a mancina tenta qualcosa a metà del guado che si spegne in fallo laterale. Un confronto a tratti soporifero per effetto degli opposti tatticismi, rotto qua e là dai break. Oltre metà frazione, due botti a uno per la prima della classe. L'apertura di Hakimi culmina nel crossetto di Perisic per il bomber-colosso, frenato dalla diagonale del nazionale tedesco; Vidal rischia, fronte alla sua porta, sulla palla datagli da Handanovic per la scivolata di Freuler, poi Djimsiti recupera su Romelu, fuggitogli via, respingendo il tap in al di là del limite del suo compagno di linea.

Giro di lancetta numero 25. Un poker cronometrico e Duvan prova invano a giro da fuori sul la del trequartista monzese, ma non è Del Piero. Intorno al quarantesimo, mani nei capelli per le due chances aeree, in tutti i sensi, stoppate dalla sbracciata in controttempo del guardiano sloveno e da Brozovic piazzato a difesa del legno sugli ascensori chiamati a Zapata e Djimsiti dal Colonnello ucraino direttamente dalla bandierina destra. Il difensore albanese sventa in fallo di fondo la puntata del Toro altrui sulla verticale col pendolino del Marocco (43), l'oriundo del Mato Grosso dal lato opposto scivola sul lungolinea di Bastoni diretto a Perisic che però centra nel

vuoto pneumatico.

Al rientro dal tunnel fa capolino Ilicic per Malina e immediatamente si rende pericoloso per vie centrali, quando Freuler lo assiste di tacco (3) e dopo il muro difensivo nemico tenta di innescare Duvan, stoppato da De Vrij. Ma di là succede il patatrac: Tolo devia in corner il traccante di Perisic (assist dell'altro croato di casa), quindi sugli sviluppi del corner di Eriksen sale in cielo e Bastoni, sul prolungamento di De Vrij, riesce a toccarla all'indietro per Skriniar che infilza l'angolino. Lo scivolone-bis di Tolo (12) proietta il 9 altrui verso il possibile raddoppio, sventato da Romero. Al 17 Gosens taglia senza mira verso destra per incocciare di fronte la sovrapposizione crossata di Freuler a Maehle, protagonista pure dell'apertura per Pessina che oltre metà ripresa imbrocca il destro del colombiano a lato del primo legno. In Muriel (25), out il cafetero titolare; sulla punizione di Josip è Djimsiti in torsione a non chiudere la spizzata. Passata la mezzora Gosens fa velo al mancino radente di Muriel, con Handa a salvare di piede. Miranchuk-Pessina, Palomino-Djimsiti e Pasalic-Freuler sono i cambi da virata al 4-2-3-1, Ilicic (spostato a sinistra)-Tolo (40) la confezionano per la volée imprecisa dello spalatino. A uno dal novantesimo la girata acrobatica di Tolo sul corner da sinistra di Muriel allungato di testa da Pasalic è pretenziosa.

Simone Fornoni

Tecnomont Service
Building technologies

TECNOMONT SERVICE Srl
Via Meucci 3, Pozzo D'Adda - (MI)
Viale Brigata Bisagno, 2 - Genova
Corso Venezia, 5 - Milano
www.tecnomontservice.com

Nell'immagine:
STABILIMENTO ALCEA
Senago (MI)

Fornitura e posa in opera di:
Facciata continua ShücoFWS60
montanti e traversi con sistema
di ritegno meccanico dei vetri a
pressione e copertina.
Portone scorrevole in acciaio e
vetro colorato 6x4 m.
Parapetto in vetro stratificato
diamant con intercalare
strutturale

General Contractor: REAL Contract srl
Photo credits: Andrea Martiradonna

"L'inviluppo edilizio è come la maglia di una squadra: sa far vivere emozioni!"
Real Contract



NUOVA MINI COUNTRYMAN. FATTI STRADA.

Hai già deciso quale sarà la tua prossima destinazione? Potrebbe essere la libertà. Oppure lo stile, l'adrenalina, l'avventura. Ovunque tu voglia arrivare, fatti strada a bordo della Nuova MINI Countryman e preparati a guidare la tua vita con il massimo del comfort e in tutta sicurezza.

Scopri-la anche in versione **Northwood Edition**: con 136 CV e tutto di serie* può essere tua a 150 € al mese. TAN 3,99%; TAEG 5,69%**.

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO

Via Campagnola, 48-50 - BERGAMO (BG) - 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO (LC) - 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - BERBENNO DI VALTELLINA (SO) - 0342 492151

lariobergauto.mini.it



Consumi Nuova MINI Countryman Northwood Edition ciclo misto (litri/100km): da 4,9 a 7,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 129 a 167.

I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

*Optional compresi nel modello Nuova MINI Cooper Countryman Northwood Edition: Sensori di parcheggio posteriori, Climatizzatore bizona automatico, Cruise Control, Barre al tetto nere, Comfort Access, Portellone automatico posteriore, Kit estetico ALL4, Pacchetto Porta Oggetti, Cerchi in lega 17" Channel Spoke neri, MINI Connected Media con touch screen (Include Radio MINI Visual Boost, MINI Connected, Remote Services, ConnectedDriveServices, Teleservices, Intelligent Emergency Call). **Opzione colore carrozzeria a pagamento e non incluso.**

**Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 8.439,91. Un esempio per Nuova MINI COOPER Countryman Northwood Edition con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 29.691 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa ed ecobonus MINI incluso ove applicabile. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili pari a € 149,91. Valore futuro garantito a 48 mesi/60000 km € 17.713,01. Tasso Leasing fisso auto 3,99%, TAEG 5,69%. Importo totale del credito auto € 21.401. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 25.067,79. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/03/2021 per MINI Cooper Countryman in produzione entro Febbraio 2021.

MA LA DEA È PIÙ VIVA CHE MAI

IL COMMENTO *Una sconfitta amara contro un'Inter che sa vincere anche senza offrire spettacolo*

MILANO. - Il minimo indispensabile, gol di Skriniar su calcio d'angolo, l'Inter vince e comincia ad intravedere lo scudetto, l'Atalanta deve accontentarsi di una partita giocata costantemente dalle parti di Handanovic ma non è riuscita a costruire una palla gol degna di questo nome. Perché la difesa interista è stata in grado di bloccare tutte le possibili iniziative dei nerazzurri bergamaschi. Uno a zero striminzito, anzi stracchiato ma si vince anche senza offrire spettacolo. Nel primo tempo Handanovic e Brozovic salvano sulla linea di porta i colpi di testa di Zapata prima e di Djimsiti poi su calcio d'angolo, qualche affondo di Lukaku ma Sportiello non trema. Massima attenzione da una parte e dall'altra, poi il gol decisivo di Skriniar ma gli atalantini si lamentano per un sospetto fuorigioco di Bastoni nell'azione (scagionato dal tocco di de Vrij che lo tiene in gioco). Non è stata una partita di ordinaria amministrazione. E non poteva andare diversamente perché alla vigilia Inter e Atalanta ambivano a stupire magari nel risultato, di sicuro nel gioco. Non sempre, per la verità quasi mai, una partita così attesa riesce a mantenere le promesse. Certo, l'Inter è una delle grandi della serie A, l'Atalanta è scarna di trofei ma da tempo è nel sancta sanctorum del campionato e delle competizioni europee. In palio, seppur la fine del campionato sia ancora lontana dodici partite, fughe e rincorse verso lo scudetto e verso la Champions con gli sguardi attenti e interessati del gotha della classifica (Milan, Juve, Roma, Napoli e Lazio). Perché il risultato finale di questo lunedì notte ha un peso enorme nello sprint finale.

Cominciamo dalle formazioni: Gasperini stupisce sempre lascia in panchina Muriel e schiera Zapata unica punta col sostegno di Malinovskyi, Conte preferisce Vidal a Eriksen, un incurso un po' anarchico ad una mezzala tecnica. Si comincia con una politica tattica abbastanza attendista, nessuna delle due squadre vuole lasciare varchi

e se da una parte l'Inter si assesta col consueto 3-5-2 dall'altra l'Atalanta propone Djimsiti su Lukaku ed è un corpo a corpo dal primo minuto all'ultimo mentre Romero tiene a bada il connazionale Lautaro, Tolo a destra praticamente senza marcatura pronto a chiudere su Perisic, in mezzo De Roon è addosso a Barella e Freuler ha di fronte Vidal e l'interista gioca indietro, Pessina rompe il gioco di Brozovic, il duel-

lo Gosens-Hakimi tra alti e bassi anche se l'atalantino è decisamente più operoso dell'interista, Malinovskyi sul centrodestra senza concedere riferimenti a Bastoni, quindi Zapata tutto solo, a sinistra, pronto a sviluppare l'offensiva. Qualche fiammata dell'Inter, un maggior coinvolgimento degli atalantini. Gasperini vede l'opportunità di far male all'Inter e all'inizio di ripresa inserisce Ilicic. Ma il gol di Skriniar

spegne le illusioni perché all'Atalanta tocca una difficile rimonta. I nerazzurri ci provano in tutti i modi con generosità. Non è un caso che si giochi in modo continuo nella metà campo interista, arretra perfino Lukaku poi nell'area dell'Inter solo mischie ma l'Atalanta non trova l'angolo giusto. Ilicic si muove da destra a sinistra cerca una posizione da trequartista ma Bastoni lo segue senza concedergli varchi, Zapata si ricorda di

essere un centravanti d'area con un tiro che Handanovic blocca. La spinta propulsiva aumenta con l'ingresso di Miranchuk e di Muriel ma non scocca mai la scintilla che possa incendiare la porta interista. Un solo tentativo concreto quando Muriel impegna da sinistra con un rasoterra il portiere interista. Nient'altro. Resta una sconfitta amara ma l'Atalanta è viva più che mai.

Giacomo Mayer



Un duello tra Romelu Lukaku e Cristian Romero. Anche ieri sera un'ottima prestazione del centrale argentino

Atelier 19



La tua boutique di fiducia.

Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.



Tutto scontato -40%

Vieni a trovarci in via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo

Tel: 035/5904213

visita il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it

**SALDI
-40%
TUTTO
SCONTATO**



MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

**GRUPPO
REGINA**

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



mazda

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

Djimsiti, maturità impressionante

LE PAGELLE DELL'ATALANTA *Freuler, un gigante alla Scala del Calcio. Bene anche De Roon*



Sportiello 6: viene subito chiamato in causa sventando di testa un retropassaggio suicida di Romero. Incolpevole sul blitz vincente di Skriniar.

Toloi 6: quanti brividi. Scivola due volte spianando la strada prima a Lukaku e poi a Lautaro. Per sua fortuna ci pensano i compagni di reparto a sventare il pericolo. Nel complesso comunque sopra la linea di galleggiamento.

Romero 7: bagna la sua partita con una bella chiusura su Lautaro. E' il biglietto da visita di una gara giocata sempre su frequenze altissime. Strepitosa la rimonta su Lukaku lanciato a rete nel secondo tempo.

Djimsiti 7.5: accetta il duello fisico con Lukaku e non indietreggia mai. Strepitoso il recupero del 25' proprio sul belga lanciato a rete. Maturità impressionante (36' st **Palomino sv**)

Maehle 6.5: sul binario di destra fa bene tutto quello che gli viene chiesto di fare. Accorcia nelle transizioni interiste, alza tantissimo il pressing su Bastoni quando l'Atalanta spinge. Moto perpetuo

de Roon 7: onnipresente in ogni settore del campo. Pressa, lotta, ripiega. Lo trovi ovunque e viene quasi il dubbio che in campo ce ne siano due. Monumentale.

Freuler 7.5: la Scala del Calcio è il palcoscenico ideale per inscenare l'ennesima prova da gigante. Vitale in costruzione, risorsa anche in fase di rottura. Quanto mancherà a Madrid (36' st **Pasalic 6:** ha subito la chance buona ma non trova la porta con la conclusione volante)

Gosens 5.5: non si esalta nel duello ad alta velocità contro Hakimi. Si fa rubare il tempo da Bastoni nel frangente che porta Skriniar al gol vittoria.

Malinovskyi 5: Gasperini gli affida i gradi da titolare nel big match di San Siro. Lui risponde con un prova a tratti evanescente. Saluta all'intervallo (1' st **Ilicic 5:** mai in partita. Fantasma)

Pessina 5.5: tanto lavoro sporco, poche occasioni per incidere. Spento (28' st **Miranichuk sv**)

Zapata 6: impatto importante sulla gara. Duella con Skriniar e sfiora il vantaggio di testa chiamando Handanovic al miracolo. Cala alla distanza (25' st **Muriel 6:** ingresso forse troppo tardivo. La fotografia del suo match è il piazzato mancino respinto con i piedi dal portiere interista)

Gasperini 6.5: la sua Atalanta prepara bene la partita e conduce le operazioni per larghissimi tratti di gara. Nel concreto, però, di occasioni da brividi per Handanovic se ne contano forse soltanto un paio. La Dea paga dazio in termini di cinismo. Discutibile la scelta di panchinare Muriel per oltre 70'.

Michael Di Chiaro

HANDANOVIC, LA SOLITA SICUREZZA

LE PAGELLE DELL'INTER *Bene anche Skriniar che concede poco a Zapata e poi decide la partita*

Handanovic 7 è reattivo nel respingere un paio di tentativi interessanti dell'attacco atalantino. Dà sempre sicurezza alla sua difesa con la sua presenza.

Skriniar 7 resiste stoicamente al confronto titanico con Zapata, chiudendo di fatto come può le vie di gioco dell'attaccante colombiano. Segna il gol del vantaggio da vero rapace d'area approfittando di una mischia.

de Vrij 6,5 lascia le marcature ingombranti ai compagni e si erge a jolly della difesa, pensando ad impostare il gioco dal basso e ad effettuare i disimpegni.

Bastoni 6 è solito creare gioco partendo dalla sua zona di competenza, ma questa sera gli spazi sono pochi e soffre il pressing alto dell'Atalanta.

Hakimi 5,5 l'ex Real Madrid viene invitato più volte da Conte a cercare l'allungo sulla fascia destra. Peccato che Gosens gli si pari puntualmente davanti, disinnescando così qualsiasi pensiero offensivo dell'esterno marocchino. (40' st **D'Ambrosio sv**).

Barella 6 se di solito il centrocampista dell'Inter si ritrova a fare il bello e il cattivo tempo in mezzo al campo questa sera trova le vie intasate da un de Roon in gran forma e da un Freuler altrettanto pimpante nel chiudere gli spazi. Gestisce comunque bene il fraseggio.

Brozovic 6 viene costretto dai gioca-

tori bergamaschi a giocare molto arretrato rispetto alla zona di campo a lui più congeniale. Non riesce perciò a trovare i suoi soliti guizzi per imbeccare gli attaccanti di cui l'Inter avrebbe estremamente bisogno. Salva prontamente un gol sulla linea nel primo tempo in occasione del colpo di testa di Djimsiti. (32' **Gagliardini sv**).

Vidal 5,5 rientra in campo dopo aver dato il cambio ad Eriksen nelle partite precedenti e appare visibilmente sottotono. Il cileno deve faticare a centrocampo dove l'Atalanta corre tantissimo e non gli permette di giocare. (7' st **Eriksen 6** entra al posto di uno spento Vidal e aiuta i suoi in copertura).

Perisic 6 fa vedere qualche buono strappo sulla sinistra nella prima frazione di gioco e cerca più volte il passaggio decisivo per le punte, senza però avere successo. (40' st **Darmian sv**).

Lukaku 5,5 francobollato da Djimsiti e Romero all'occorrenza il gigante belga non riesce ad avere libertà di gioco e pertanto non impensierisce Sportiello.

Martinez 6 si muove bene come suo solito tra le linee e assiste a più riprese Lukaku nella fase offensiva. Il feeling con il compagno non porta però al risultato sperato. (32' st **Sanchez sv**).

Mattia Maraglio



Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova
linea internet
superveloce
a partire da soli

19,95
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito
www.fibra.planetel.it
verifica la copertura
della tua zona e scopri
come miglioreremo il
tuo modo di navigare,
lavorare e giocare
online.



Modem FRITZ!Box
7530 incluso

Numero Verde
800-608308

www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

Il migliore? Il pullman dell'Inter

LE REAZIONI SUL WEB Sulla rete l'ironia la fa da padrona. Sportiello alla Lewandowski

È un risultato da amaro in bocca quello rimediato dall'Atalanta questa sera che esce sconfitta per 1-0 nella gara di San Siro contro l'Inter. Gli uomini di Gasperini hanno dominato sotto il piano del gioco e si sono trovati di fronte una capolista tutta catenaccio e ripartenze. L'unica grande, anzi fondamentale potremmo dire, differenza la fa il gol di Skriniar che, dopo aver risolto brillantemente una situazione in mischia nell'area atalantina, è riuscito a de-

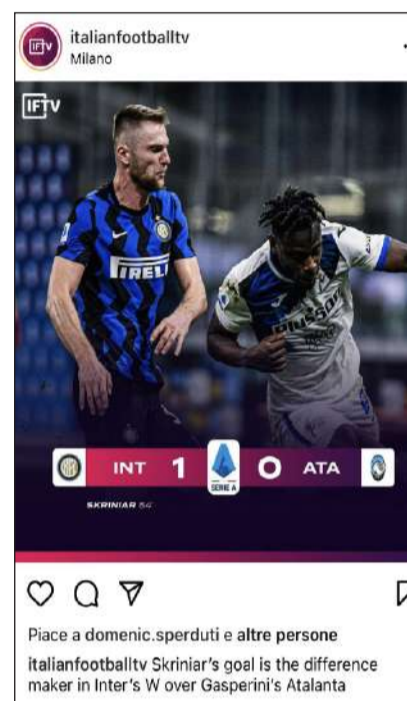
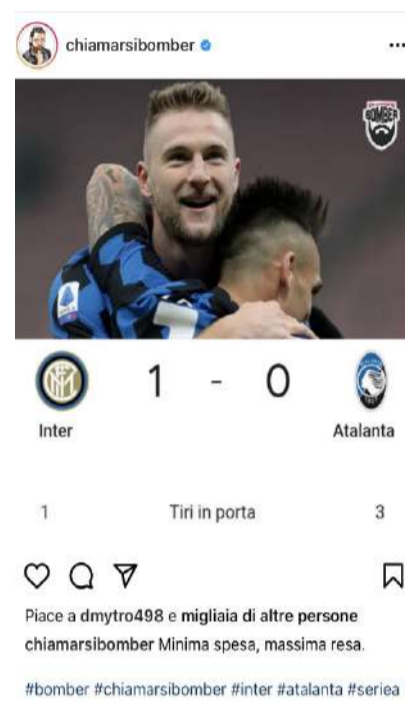
positare in rete la palla dai tre punti. Sul web non c'è tempo per piangersi addosso però. I tifosi accorrono a supporto dei loro beniamini, spronandoli per la partita di venerdì contro lo Spezia. Un risultato che, si fa sicuramente male al popolo atalantino, ma che allo stesso tempo non scalfisce minimamente quanto di buono fatto vedere dalla Dea in questo campionato. Lo scudetto non era certamente l'obiettivo della banda del Gasp, ricorda giustamente qual-

cuno nei commenti. Le pagine sportive estere rimarcano come l'unica differenza tra le due squadre questa sera sia stata proprio il gol messo a segno da Skriniar. Una partita molto serrata, con tanti contrasti e soprattutto decisa da un episodio. Chiamarsi Bomber sintetizza questo concetto in poche parole: "Minima spesa, massima resa". E pensiamo che tutti questa sera possano essere d'accordo su questo. Non mancano certo i meme divertenti sul big match di

San Siro. Il colpo di testa di Sportiello nel primo tempo è la vignetta più gettonata della serata e viene paragonata addirittura ad un'incornata del bomber del Bayern Monaco Lewandowski. Non è passata inosservata neanche lo scambio vivace di battute tra Antonio Conte e l'arbitro Mariani e sui social si scherza ricordando l'accaduto tra l'allenatore dell'Inter e Maresca durante Udinese-Inter, quando il tecnico venne espulso per proteste. Gli Autogol in-

vece eleggono miglior giocatore della gara il "pullman" dell'Inter, posizionato dall'inizio alla fine davanti alla porta di Handanovic. Qua e là sotto i vari post apparsi sui social sbucano dei commenti che analizzano maggiormente la partita dei singoli. Nel mirino Malinovskyi e Ilicic, apparsi ancora non al meglio sotto il punto di vista dell'inventiva e soprattutto della cattiveria agonistica.

Mattia Maraglio



mcs

TECNOLOGIA
INNOVATIVA PER
PAVIMENTAZIONI



mcs spa

SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE E RESINE

Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A

Tel. 035.312055 - Fax 035.330623

info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45398
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01696790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490160
monza@foppa.it

F A B R I C A

REAL ESTATE

“RISULTATO CHE CI VA STRETTO”

IL DOPOPARTITA Gasperini amaro: “Buona partita, la rigiocherei 100 volte allo stesso modo”



Amarezza per Gian Piero Gasperini: l'Atalanta non meritava la sconfitta

Foto Francesco Moro

MILANO. Una bella prestazione dell'Atalanta, un brutto risultato per quello che si è visto nell'arco dei novanta minuti contro l'Inter. Gian Piero Gasperini vede il bicchiere mezzo pieno dopo la sconfitta 1-0 al Meazza che lascia tante recriminazioni alla Dea, trafitta nell'unica disattenzione difensiva in una partita ben giocata. “Siamo soddisfatti di quanto abbiamo fatto, abbiamo giocato una buona partita e per questo la sconfitta ci va stretta. Non cambierei questa partita, la rigiocherei allo stesso modo altre cento volte”, ha sbottato Gasperini dopo il fischio finale ai microfoni di Sky Sport. Elogiando la prova di carattere e maturità dei suoi giocatori. “Abbiamo fatto noi la partita indubbiamente, anche nel finale. Abbiamo preso gol su calcio d'angolo, con un po' di sfortuna con la palla che ha ballato in area, mentre abbiamo avuto due occasioni clamorose nel primo tempo. Siamo arrabbiati, per la gara che abbiamo fatto la sconfitta ci sta molto stretta. Per il resto va bene così, abbiamo giocato contro l'Inter ed è il suo anno, si vede”.

Sconfitta che fa male per il risultato, ma Gasperini fa la “tara” sull'avversario, la capolista Inter avviata a questo punto in una fuga che sembra decisiva per lo scudetto. “In questi anni abbiamo fatto bene con tutte le grandi squadre. L'Inter come la Juventus sono squadroni, ci manca

quell'ultimo scalino da salire, ma abbiamo fatto un'ottima partita contro la prima in classifica. Dobbiamo essere soddisfatti di battere con le squadre per i nostri obiettivi. Abbiamo fatto la partita giusta, siamo arrabbiati per il risultato perché secondo me per la partita che abbiamo fatto la sconfitta ci sta stretta. L'Inter non concede tante cose, bisogna essere cinici. Abbiamo avuto alcune occasioni, anche costruite bene. Nel finale loro si sono chiusi in tanti, ci vuole la giocata giusta. Tuttavia siamo stati bravi a non concedere il contropiede a giocatori come Sanchez, Lukaku e Lautaro. L'Inter è candidata allo scudetto, ma usciamo da questa partita con convinzioni maggiori”.

Chiosa sulla prestazione positiva che fa ben sperare anche in vista della grande partita della prossima settimana a Madrid. “Va bene così, abbiamo giocato contro l'Inter, noi abbiamo fatto la nostra partita. Siamo contenti della prestazione che abbiamo fatto e proprio per questo siamo rammaricati. L'Inter è candidata allo scudetto, ma noi non torniamo a casa con convinzioni minori. Dobbiamo essere molto soddisfatti per come stiamo competendo. Se poi dobbiamo battere la Juventus o il Real Madrid diventiamo una cosa di un altro pianeta. Noi dobbiamo lottare per l'Europa”, ha concluso Gasp.

Fabrizio Carcano

Venerdì di nuovo in campo: c'è lo Spezia

I PROSSIMI AVVERSARI I liguri tra le sorprese del campionato, ben guidati da Vincenzo Italiano

Dopo la sfida in trasferta al Meazza contro l'Inter, l'Atalanta tornerà al Gewiss Stadium di Bergamo per ospitare lo Spezia: appuntamento fissato per venerdì 12 marzo alle 20.45. All'andata la formazione nerazzurra non riuscì a sfondare il muro avversario a Cesena, lo 0-0 conclusivo lasciò un pizzico di amarezza e al ritorno non bisognerà fallire. Che squadra si troveranno di fronte i bergamaschi? Imprevedibile e da non prendere sotto gamba. Lo dicono i numeri. Vincenzo Italiano ha saputo dare un'identità precisa ai suoi, con il successo interno recente sul Milan come punto più alto della parabola stagionale. Nessuno ad inizio campionato avrebbe mai puntato un euro sulla salvezza dei liguri, oggi quel traguardo può essere raggiunto nonostante la concorrenza nelle zone calde della classifica non manchi. Il modulo rappresenta una certezza: 4-3-3, il gioco dello Spezia ruota intorno a questo credo tattico. In porta, l'infortunio ad inizio torneo di Zoet ha assegnato il ruolo di titolare a Provedel (fermo oggi, causa Covid) che si è guadagnato la conferma a suon di buone prestazioni a discapito dell'ex Helias Rafael. La linea difensiva vede due giocatori per ogni ruolo: sulla destra negli ultimi tempi il titolare è Vignali, ma Ferrer è una validissima alternativa insieme a Mattiello che sta recu-

perando da un infortunio. Sul fronte mancino Bastoni è una delle sorprese più gradite, tuttavia la concorrenza di Marchizza è forte. Al centro della retroguardia capitano Terzi è l'uomo imprescindibile, simbolo dell'ultima promozione in A; al suo fianco c'è l'altra colonna Erlic, con Chabot e Ismajli come sostituti. In mediana l'icona si chiama Maggiore, spezzino doc, centrocampista dai piedi educati. Il regista centrale più utilizzato è Ricci, geometra sapiente attorno a cui si sviluppano la manovra ed i tempi di gioco. Estevez è il terzo sul centro destra, anche se a far riflettere il trio in questione ci sono giocatori estremamente affidabili come Agoume, Leo Sena, Pobega, Acampora ed Agudelo, con l'ultimo schierato spesso anche come falso nove. Nel parco attaccanti, ecco un mix di qualità e potenza: la punta centrale titolare è N'Zola, Gyasi è l'altra freccia che garantisce gli strappi giusti e la velocità necessaria. A completare il tridente, non mancano le sorprese: a giocarsi il posto sono Farias, Sapona e Verde. Le altre carte come centravanti di peso si riassumono nei nomi di Galabinov e Piccoli, ex vivaio Atalanta. Una rosa di tutto rispetto che fino alla fine si contenderà la permanenza nella categoria. Vietato sottovalutarla.



Norman Setti Bomber Roberto Piccoli, proprietà Atalanta, in prestito allo Spezia di Italiano (Foto Francesco Moro)



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

BOBO, UNA VITA DA BOMBER

AMARCORD NERAZZURRO *Vieri, doppio ex, ha vestito la maglia dell'Atalanta e quella dell'Inter*

"Voglio una vita da bomber!". Recita così l'ultimo tormentone canoro dell'estate scorsa in cui il cantante è un bomber vero. Ed è anche un ex di super lusso di Inter e Atalanta. Lui è **Christian Vieri**, da tutti conosciuto come **Bobo**.

Bobo Vieri, un nome e una garanzia. Il vero prototipo del bomber.

Dopo un avvio di carriera nelle giovanili del Prato e del Torino, lanciato da un certo Mondonico, Vieri si mette in luce in Serie B nelle file di Pisa e Venezia. Nell'estate del '95, l'Atalanta anticipa le rivali di mercato e si aggiudica le prestazioni di una vera promessa italiana: Christian "Bobo" Vieri.

Nella Dea, Vieri inizia subito a spron battuto depositando in rete i bellissimi assist di Mimmo Morfeo. Un gol dietro l'altro in un attacco da urlo, quello atalantino, '95-96: Morfeo, Tovalieri (acquistato dal Bari, ndr.) e Bobo Vieri, appunto.

L'Atalanta, appena neopromossa dalla B, vuole fare sul serio. E Vieri è al centro del progetto. Alla fine del campionato di A saranno 7 i centri del giovane bomber e una finale di Coppa Italia persa soltanto contro una grande Fiorentina targata Batistuta e Rui Costa.

Vieri, maglia n. 20 sulle spalle, (quella dei grandi bomber, si pensi a Paolo Rossi nel Mundial '82, ndr.) fa innamorare il pubblico atalantino per quell'andamento un po' caracollante, da bisonte d'area di rigore dove di testa le prende tutte, ma anche col sinistro al fulmicotone ci sa fare davvero.

Sul bomber nerazzurro mette così le mani la Juventus l'anno successivo pagandolo circa 8 miliardi di Lire alla Dea e creando una super coppia gol con Alex Del Piero. Ma la liaison tra il bomber toscano e la Vecchia Signora dura solo un anno. Tanto basta a vincere lo Scudetto e tutto il resto. Nella stagione 1997/1998, per la cifra record di 34 miliardi di Lire, Vieri viene infatti acquistato dall'Atletico Madrid in cui resta impresso nella memoria un suo eurogol all'altezza della bandierina del calcio d'angolo: un vero go-

lasso. Che lo consacra bomber vero. In Spagna e, ovviamente, in Italia.

Tornato nel Belpaese, alla Lazio, in coppia con Mancini vince la Coppa delle Coppe e l'anno successivo (1998/1999) è l'Inter di Moratti a volerlo fortemente nella sua super squadra. Nei progetti del patron interista Vieri deve comporre una coppia gol da urlo, la più forte al mondo: Vieri&Ronaldo! I due grandi campioni, complici gli infortuni del brasiliano, giocheranno po-

chissimo insieme, ma Vieri tra il '99 e il 2005 sarà il vero Re di Milano, sponda interista. In maglia nerazzurra realizzerà oltre 100 gol diventando un vero idolo della Curva e dei tifosi della "Beneamata".

Gli anni successivi all'avventura interista vedranno Bobo tornare a vestire anche la maglia dell'Atalanta, sua prima squadra in A e primissimo amore.

Finirà con una risoluzione consensuale con la

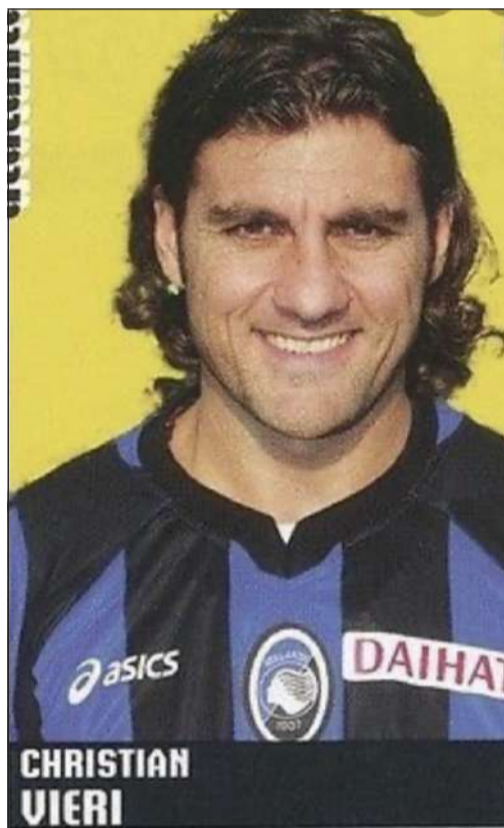
società atalantina l'avventura di Vieri in Serie A e nel mondo del calcio giocato. L'ultimo eurogol segnato da Vieri a Bergamo, che ricordiamo ancora con grande affetto, è il pallonetto "cannanata" di sinistro realizzato al Siena: un gol pazzesco da centrocampista che celebra il suo vero essere bomber.

Quello che Vieri è sempre stato. Nel calcio e fuori dal campo, un super bomber!

Filippo Grossi



Bobo Vieri con la maglia dell'Inter



Con la maglia dell'Atalanta



Ancora con la Dea

7 aprile 2013, il triplo urlo del Tanque

AMARCORD NERAZZURRO *Inter-Atalanta 3-4, riviviamo le emozioni di una partita indimenticabile*

E il **Tanque** trafisse l'Inter, a casa sua. **German Gustavo Denis**, detto "El Tanque", fu l'assoluto protagonista di una vittoria storica della Dea in quel di San Siro. Il bomber argentino, 56 gol in maglia atalantina tra il 2011 e il 2016 (miglior marcatore straniero nella storia della Dea, ndr.), regalò ai tifosi nerazzurri una domenica sera da urlo: era il 7 aprile 2013 quando l'Atalanta sbancò la Scala del Calcio battendo l'Inter in rimonta 3-4. Un risultato dal sapore mitico, (come Italia-Germania 4-3, ndr.), e dovuto per



lo più alla forza e all'orgoglio del "Tanque" atalantino autore di una magica tripletta.

Il carismatico nerazzurro quella sera si portò a casa il pallone. Ma l'Atalanta dovette sudarsela parecchio quella vittoria. Passata in svantaggio a causa del gol del vecchio bomber interista **Rocchi**, ecco il pareggio atalantino firmato **Bonaventura** a cui rispose nuovamente un doppio **Ricky Alvarez**: una doppietta del talento puro argentino che portò l'Inter sul 3-1. Un risultato che avrebbe ammazzato un toro, ma non la Dea.

Che, guidata dalle giocote di un ispirato **Jack Bonaventura**, e soprattutto da uno strepitoso **Denis** in serata di grazia, riuscì prima ad accorciare sul 2-3 grazie a un calcio di rigore segnato proprio dal bomber atalantino che trovò poi la rete del 3-3 con una bella giocata individuale in area di rigore. Ma l'impresa doveva ancora compiersi del tutto: nei minuti finali, infatti, **Bonaventura** scatta sulla fascia e serve un assist al bacio a centro area al "Tanque" **Denis** che gonfia la rete per la personale tripletta e gol vittoria del 3-4 definitivo. L'Atalanta conquista San Siro. **Denis** definitivamente il cuore dei tifosi nerazzurri bergamaschi.

F.G.

INTER-ATALANTA 3-4 (1-0)

INTER (3-4-1-2): Handanovic; Ranocchia, Samuel, Juan Jesus; Zanetti, Kovacic, Cambiasso (38' st Schelotto), Pereira; Guarini; Rocchi, Cassano (32' pt Alvarez) In panchina: Belec, Carrizo, Silvestre, Nagatomo, Kuzmanovic, Benassi, Pasa, Forte, Colombi Allenatore: Stramaccioni
ATALANTA (3-5-1-1): Politto; Scalon, Stendardo,



Immagine dalla fantastica vittoria di San Siro

Canani; Raimondi, Carmona (9' st Livaja), Cigarni, Biondini, Del Grosso (29' st Brivio); Bonaventura; Denis (38' st Cazzola) In panchina: Frezzolini, Ferri, Contini, Giorgi, Radovanovic, De Luca, Troisi, Parra, Brienza Allenatore: Colantuono
ARBITRO: Gervasoni di Mantova
RETI: 43' pt Rocchi; 11' st Bonaventura, 12' st e 16' st Alvarez, 20' st (rig), 26' st e 32' st Denis.
NOTE: serata fredda, terreno in discrete condizioni. Osservato 1' di silenzio per la scomparsa dell'ex presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri. Ammoniti: Kovacic, Samuel, Scalon, Biondini. Angoli: 10-3 per l'Inter. Recupero: 1'; 3'+1'.



Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mangini@gmail.com

STAMPATORE: Tipse Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
monica.pagani@bergamosport.it - Tipografia: grafica.bsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2020: Euro 133.203,45.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FILIPPO GROSSI FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Ritiriamo libri vari,
di scuola, testi
universitari,
libri rari, antichi,
da collezione,
edizioni di pregio
e fumetti. **Per grossi
quantitativi ritiriamo
a domicilio.**

Libri nuovi, usati e d'occasione

LIBRACCIO

Via Europa 9, Curno, Centro Commerciale Le Vele. E-mail: curno@libraccio.it

Via San Bernardino 34/C, Bergamo. E-mail: bergamo@libraccio.it

Via XX Settembre, 93, Bergamo. Email: bergamocentro@libraccio.it

SUZURAN

RISTORANTE SUSHI E PIZZERIA

Bergamo, via Tremana 20

Tel.: 035 344065

www.ristorantegiapponesesuzuran.com



Lotta continua in vetta e in coda

IL PUNTO SUL CAMPIONATO L'ultima giornata lo ha chiarito: poche squadre sono senza obiettivi

La penultima giornata prima della sosta di fine marzo ha messo in chiaro che la lotta è continua sia in vetta che in coda. Nelle zone alte della classifica tutte le contendenti si stanno posizionando per lo sprint finale tra scudetto e zona europee, in fondo è in atto un cambiamento di linea che potrebbe travolgere parecchie squadre. E' un campionato ricco di colpi di scena ma che si sta assestando soprattutto al vertice dove l'Inter sembra ormai destinata a ricucirsi lo scudetto sulla maglia, dopo troppe stagioni buttate al vento. Dal secondo posto in giù regna l'incertezza. La ventiseiesima giornata, prima di Inter-Atalanta, ha sancito il ritorno del Milan che ha superato l'ostacolo Verona mentre Juve, Roma e Napoli hanno risposto con successi convincenti, in ritardo la Lazio. Comunque bianconeri, laziali e partenopei hanno una partita da recuperare per poter completare la loro posizione di classifica. Il Milan si è presentato al Bentegodi con molti cerotti e i pronostici della vigilia non gli erano favorevoli, invece ha superato i gialloblu senza incontrare difficoltà, anzi giocando addirittura in scioltezza contro un'avversaria molle e priva di idee. Infatti la prestazione negativa del Verona fa notizia più della vittoria dei rossoneri che hanno una settimana impegnativa, prima il Manchester



Gian Piero Gasperini, quinta stagione sulla panchina nerazzurra

Foto Francesco Moro

United e poi il Napoli. La Juve, che stasera cerca il passaggio ai quarti di

Champions con il Porto, ha schiantato la Lazio grazie ad un super Chiesa. A par-

Ronaldo, l'ex viola è il giocatore in grado di cambiare l'andamento di una par-

tita e i difensori laziali ne sanno qualcosa. La Roma fatica a segnare ma vince. I suoi attaccanti si sono fermati ma vanno in gol difensori (Mancini) e centrocampisti (Spinazzola) e la squadra tiene il risultato e colleziona punti. Senza turni infrasettimanali (Coppa Italia e Europa League) il Napoli è tornato a vincere e a convincere ed è lì, pronto alla volata finale ma deve superare due ostacoli piuttosto difficili come Juventus, e Roma. In netta flessione la Lazio con una partita da recuperare. A metà classifica il salto più significativo l'ha realizzato l'Udinese che con due vittorie e un pareggio si è allontanata dalle zone basse. Dalla Fiorentina in giù tutte le squadre coinvolte nella lotta per la permanenza. Il pari tra i viola e il Parma non cambia le prospettive future, soprattutto per la squadra di D'Aversa che subisce spesso le rimostranze degli avversari mentre le due neopromosse Benevento e Spezia sembrano aver perso lo smalto dei tempi migliori e rischiano di tornare in basso. Il Torino penalizzato dal Covid ha subito una cocente sconfitta nello scontro col Crotone e ha due partite da recuperare non facili, Sassuolo e Lazio, mentre il Cagliari sembra rinato con le due vittorie e il pari all'ultimo minuto conquistato a Marassi con la Sampdoria.

Giacomo Mayer

Real, il ritorno di Karim

VERSOLA CHAMPIONS Benzema non è il solo a recuperare

L'infermeria chiamata **Real Madrid** è viva, lotta con noi e soprattutto per la Liga spagnola, dopo un rimontone in classifica che levati, nonostante il pareggio in extremis nella tana della capolista con scavalco al secondo posto del Barcellona (59, 56 e 54 punti). Le condizioni fisiche e l'exploit del terminale ritrovato però autorizzano i superbig a ringalluzzirsi in ottica coppa dalle grandi orecchie. Rimarrebbero, anzi per ora rimangono fuori in due, più il punto interrogativo **Sergio Ramos**, l'operatore speciale che ha un ginocchio tra la mano e la tasca ma pure una voglia matta di Champions che basterebbe un ventesimo. La brutta notizia, per l'Atalanta, è che dei nove grandi assenti della sfida dell'andata degli ottavi di finale anche **Karim Benzema** è tornato. Ufficialmente, riacchiuffandola sull'uno-due chiamato a Casemiro a un paio dal novantesimo nel derby domenicale al "Wanda Metropolitano" con l'Atletico dell'apripista (15') Luis Suarez. Scollinato oltre i problemi all'adduttore destro risalenti al San Valentino contro il Valencia, il bomberone ha riconquistato il suo posto al sole al pari di **Rodrygo**, uno dei recuperati in precedenza, mezz'ora circa già con la Real Sociedad con **Fede Valverde** ridotto al quarto d'ora lo stesso primo marzo e a poco più del doppio al posto di **Asensio** il 7, attendendo pure alla porta nemica dalla lunga per cercare la breccia nel catenaccio del Cholo Simeone.

Qui siamo ai round del piccolo chirurgo, un giochetto cui star dietro è un'impresa insormontabile. L'ala ex Santos, uno della linea verde merengue insieme al connazionale **Vinicius** che ne è stato il recente sostituto all'ora di gioco, ko il 23 dicembre col Granada, aveva una lesione al bicipite femorale destro. La mezzala uruguaiana, che coi nerazzurri dovrebbe recitare una parte dal 1', invece le medesime noie del franco-algerino. In panca per la seconda volta di fila **Alvaro Odriozola**, uno dei tanti infortunati-bis, gemello del polpaccio sinistro a ottobre, quindi

la coscia a gennaio. Brutta storia, l'esterno basso a destra: **Lucas Vazquez**, il riciclato speciale, probabilmente dovrà tappare il buco del titolarissimo **Dani Carvajal** (coscia, again) ancora per un po', durante un'annata complicata dapprima dal collaterale mediale a ottobre e tra i due primi due mesi dell'anno dall'ennesima noia muscolare di un gruppo vagamente vecchiotto che finora sembra aver risparmiato dagli avantindré dai box il trio di palleggiatori in mezzo **Modric-Casemiro-Kroos**, col play basso brasiliano, assistman per l'1-1 di Karim in terra nemica in campionato, comunque dietro la lavagna del giudice sportivo in Europa in vista del rendez-vous anti-bergamasco di martedì 16 marzo all'Estadio Alfredo Di Stefano a Valdebebas.

Zinedine Zidane aveva annunciato una sorta di grande rientro alla fine del mese scorso: "*Benzema ed Eden Hazard stanno meglio e saranno i prossimi al rientro*". In realtà il belga, col terzino destro nazionale spagnolo, rimane a rischio: il retto anteriore sinistro non regge e non si ricuce, in un'annata da sgabola pura da 8 match e 2 palloni nel sacco. Il backup del centrattacci, **Mariano Diaz**, l'ispano-dominicano, per soprannome s'è fatto la bua all'otturatore esterno sinistro giovedì 4 marzo. **Marcelo**, ormai riserva di **Ferland Mendy**, il match winner al Gewiss Stadium il 24 febbraio scorso, ko al sole sinistro col Getafe il 9 febbraio, è stato uno dei primi a tornare a disposizione pur dovendo ancora riassaporare il profumo dell'erba. Resta il centralone difensivo andaluso, operato al menisco interno sinistro il 6 febbraio. E anche uno dei possibili cambi dei mastini in terza linea, **Eder Militao**, era tra le seconde linee coi colchoneros. Il 13, con l'Elche, se ne saprà di più. Salvo preattacca, anche se il numero 9 è di nuovo lui e per la Dea non è esattamente un bel segnale.

Simone Fornoni

Gasp gioca su tre tavoli

ZOOM L'Atalanta è in corsa su tutti i fronti

Dalla Scala del Calcio l'Atalanta si prepara a percorrere tutti i chilometri della triplice corsa che la vedrà impegnata su tutti i fronti disponibili, con la speranza e ovviamente l'ambizione di poter dilatare le operazioni sino a maggio inoltrato. Venerdì, nell'anticipo del Gewiss Stadium, arriva lo Spezia di Italiano. La compagine ligure è avversario ostico e quest'anno ha fatto tremare parecchie big del nostro torneo, ma l'Atalanta ha un solo imperativo: vincere per posare un ulteriore mattoncino sulla zona Champions League. Champions, appunto. La ripetizione non è affatto casuale perché l'insolito anticipo contro gli spezzini farà da antipasto alla portata principale prevista per martedì 16. E' la data che tutto il popolo atalantino ha cerchiato di rosso sul calendario. E' il giorno della sfida al Real Madrid. I nerazzurri, di scena all'Estadio Alfredo Di Stefano, proveranno a ribaltare lo 0-1 dell'andata targato Mendy. Non ci sarà Remo Freuler - espulso tra mille polemiche nel primo atto di Bergamo - ma non mancheranno voglia e mezzi per portare a compimento un'impresa storica che garantirebbe il secondo approdo consecutivo nella top eight del continente. Dopo il crocevia in terra madrilena sarà nuovamente tempo di Serie A con la trasferta di Verona a precedere l'ultima sosta destinata a lasciare spazio agli impegni delle nazionali. Appuntamento dunque rimandato alle porte di Pasqua con la Serie A in campo

sabato 3: l'Atalanta inaugurerà il mese di aprile con il turno casalingo contro l'Udinese. Poi sarà il turno della trasferta di Firenze, al momento calendarizzata per domenica 11. Il sogno di tutto l'ambiente nerazzurro è che il match in casa della viola si possa disputare a cavallo delle due gare valevoli per i quarti di Champions (andata 6/7 e ritorno 13-14 aprile). Significherebbe aver fatto fuori il Real Madrid. Significherebbe essere dentro a tutti gli obiettivi e poter progettare un finale di annata da fuochi d'artificio. Spettacolo pirotecnico che non mancherà di certo domenica 18 quando al Gewiss arriverà la Juventus, per un match dal forte sapore di spareggio con vista sull'Europa che conta. Tre giorni più tardi altro crocevia importantissimo in casa della Roma, a condire un finale di mese scongiato ai deboli di cuore. Menù ulteriormente arricchito dal tris di emiliane Sassuolo, Bologna e Parma che potrebbero indirizzare più o meno definitivamente le ambizioni della truppa Gasperini. Infine, l'ultimo appuntamento tra le mura amiche contro il Benevento a fare da prologo alla doppia trasferta finale. Capatina in quel di Genova contro il Grifone, prima dell'ultimo tango a San Siro contro il Milan. Nel mezzo un piccolissimo dettaglio: la finalissima di Coppa Italia contro la Juve, per la quale c'è una data - il 19 maggio - ma non ancora una sede. Comunque vada, ci sarà da divertirsi.

Michael Di Chiaro

www.tronynembro.it

Seguici su Facebook e Instagram

TRONY ROTA NEMBRO

Presenta questo coupon e
a seguito di un acquisto
riceverai un GADGET!

Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313

PIOGGIA DI GOL SUL CROTONE

L'ULTIMA SFIDA L'Atalanta si scatena nella ripresa e rovina il ritorno in panchina di Cosmi

Atalanta - Crotona 5-1 (1-1)

ATALANTA (3-4-2-1): Sportiello; Djimsiti, Romero (24 st Caldara), Palomino; Maehle, Freuler (cap., 18 st Pasalic), Pessina, Gosens (41 st Ghislandi); Ilicic, Malinovskyi (18 st Miranchuk); Muriel (24 st D. Zapata). A disp.: 31 Rossi, 95 Gollini, 2 Tolo, 40 Ruggeri. All.: Gian Piero Gasperini.

CROTONE (3-4-2-1): Cordaz (cap.) 6,5; Magallan 6, Golemic 5 (6 st Cuomo 5,5), Luperto 6; Pedro Pereira 5,5, Zanellato 6,5, Eduardo 5,5 (34 st Marrone sv), Reca 6 (1 st Rispoli 5,5); Messias 6,5, Riviere 5,5 (15 st Petriccione 5,5); Simy 6,5. A disp.: 16 Festa, 22 Crespi, 24 D'Aprile, 7 Unas, 20 Rojas, 11 Dragus, 54 Di Carmine. All.: Serse Cosmi 5.

Arbitro: Sozza di Seregno 5,5 (Robilotta di Sala Consilina, Tardino di Milano; IV La Penna di Roma 1. V.A.R. Chiffi di Padova, A.V.A.R. Fiorito di Salerno).

RETI: 1 pt Gosens (A), 23 pt Simy (C), 3 st Palomino (A), 5 st Muriel (A), 13 st Ilicic (A), 40 st Miranchuk (A).

Note: ammoniti Magallan e Riviere per gioco scorretto. Tiri totali 23-5, nello specchio 11-3, respinti 2-1, parati 6-2, legni 1-0. Corner 4-3, recupero 1 e 0.

BERGAMO- Gosens rompe il ghiaccio da centravanti puro, Simy innesta la terza personale contro l'Atalanta bissando l'illusorio dimezzamento dello score a campi invertiti e... poi Palomino-Muriel-Ilicic nella cruna d'ago di una sfida che sarebbe stato delittuoso non vincere, sigillata da Miranchuk. Quel botta e risposta che non t'aspetti, in fin dei conti, non si risolve in un magigno sulla rincorsa al terzo posto (ancora appaiata la Juve, quota 49) solo per la fragilità congenita della retroguardia del fanalino di coda. Nemmeno una quindicina di follia altrui in avvio di secondo tempo basta e avanza all'Atalanta per imbustare la pratica Crotona, ma che strizza per le consuete e reiterate amnesie. La cinquina cronometrica vede l'imbucata dell'accentrato Pereira per il taglio di Riviere, stoppato al limite da Romero, il tris successivo la scucchiata in lungolinea di Djimsiti per il conato di controbalzo di Gosens che allarga appena il diagonale sullo slancio. A smorzare Malinovskyi (9) nell'asse con Muriel è Magallan, il crossetto di Ilicic (11) è invece troppo sul portiere. Manca pochissimo alla svettata del vantaggio del tedesco, accarezzata dallo sloveno per l'insaccata in anticipo sull'esterno portoghese che non ha i tempi per incollargli, mentre il Ronaldito (19) fallisce il raddoppio tentando un improbabile colpo sotto suggeritogli sempre da un San Giuseppe in vena di santini: la corsetta oltre il dischetto è okappa, a Cordaz però basta distendere le gambe. Errore scontato subito, perché su un rinvio di esterno dal dischetto senza pretese di Zanellato è Romero, ostacolato dal rientro di Freuler, a lasciar passare Simy che firma l'1-1 con uno scavetto. A tiro della mezzora la leggerezza di Ilicic proietta in area Messias, cui solo l'uscita alla disperata di Sportiello nega il sorpasso. E lo sloveno non si fa certo perdonare un settebello più tardi, quando innescato dall'elvetico se la sistema al limite senza indovinare l'incrocio. A una manita dalla pausa una sua apertura di contropiede agevolata da Luisito lancia Malinovskyi, che slalomeggia fino a mancare la mira di piattone da dentro l'area; a due e tre quarti, Pessina serve il puntero che dal limite saggia i riflessi del pitagorico coi guantoni; a due il Colonnello sbucca di fronte sul crossetto del compagno col 9 senza inquadrala. Ma quante topiche dietro: alle soglie del tè il Cuti sbaglia il disimpegno e Messias sugli sviluppi sbaglia a giro



L'esultanza nerazzurra dopo il gol firmato da Robin Gosens

Foto Francesco Moro

di mancino, con Josip a ritentarci vanamente di destro da posizione defilata. La ripresa, per fortuna, inizia benone: 2 giretti e mezzo, l'angolo da sinistra di Muriel trova il rigore in movimento trasformato da Palomino. Quindi il gordito là davanti, rientrando sul sinistro, infila il tris davanti all'area piccola approfittando del ballo del liscio di Golemic sul filtrante del perticone in rifinitura. Chiude i giochi lo schiaffetto da tredici a scendere sotto il sette da Ilicic, su apertura del suo terminale. Le prove tecniche delle cinque dita si arrestano sull'ombrello dell'imprecisione di Luigino, che stoppa la palla di Maehle sparandola in curva, ma la chance più nitida è per la new entry (nel cambio a due che riporta il brianzolo tra le linee) Miranchuk (19) che sciupa il lavoro di Pessina,

bravo a porgergliela sulla fetta. Si rivede Caldara dopo 4 partite a guardare, alla mezzora l'estremo baluardo nemico leva da sotto il montante il piazzato dell'aspirante doppiettista di sangue croato (autoprocurato, ranzata di Luperto). 34 e 35: Giuseppe dà un altro assist a Messias, chiuso in fallo di fondo dal neo papà-bis; Gosens di destro in mezzo alle gambe di Luperto lungo il tracciante di Pessina, centrale. Il monzese stacca sempre centralmente su traversone di Maehle, Zapata centra la traversa (38, Cordaz accompagna) sul gioco a tre con Maehle e Miranchuk prima dello schiaffo del russo, servito proprio da Duvan, baciato dal primo palo. Esordio per Davide Ghislandi, fuorigioco della Primavera.

Si.Fo.

ILICIC E' IL MATTATORE DELLA SERATA

ATALANTA-CROTONE, LE PAGELLE NERAZZURRE Bene anche Miranchuk, Muriel, Gosens e Palomino

Sportiello 6.5: capitola sul colpo sotto di Simy in occasione del momentaneo pari. Una manciata di minuti più tardi evita il clamoroso sorpasso sbarando la strada a Messias con un'uscita provvidenziale. Reattivo

Djimsiti 6.5: apporto alla causa come sempre apprezzabile. Al 26' una manata di Riviere gli procura la rottura del setto nasale. Un intoppo che non gli impedisce di rimanere in campo sino al 90'. Stoico

Romero 6: ingannato dal movimento di Freuler buca su Simy e il Crotona pareggia. Poi amministra senza problemi (24'st **Caldara 6:** entra quando il Crotona è già fuori dai giochi. Finale in comodità) **Palomino 7:** qualche affanno di troppo su Messias

per fortuna senza conseguenze. Ad inizio ripresa rimette le cose a posto con il blitz da corner che regala il nuovo vantaggio alla Dea.

Maehle 6.5: dalla sua parte il Crotona fa il solletico. Senza problemi

Freuler 6: sulla rete di Simy pasticcia in coabitazione con Romero. Un peccato veniale che non pesa sugli equilibri di un match gestito con calma olimpica al cospetto di un avversario che di grattacapi ne crea davvero pochi (18'st **Pasalic 6:** passerella buona per mettere minutaggio)

Pessina 6.5: sempre presente, sempre costante nella tessitura di gioco dell'Atalanta. Quando serve si abbassa anche in cabina di regia. Tuttofare.

Gosens 7: non perdona quando si fionda nell'area

avversaria: puntuale sul tracciante di Ilicic, incorna a rete il pallone che sblocca il match. 9 gol e 4 assist. Devastante (41'st **Ghislandi sv**)

Malinovskyi 6: nel complesso non sfigura ma lascia sul piatto due occasioni da gol monumentali: imbeccato da Ilicic calcia a lato a tu per tu con Cordaz. Poi su pennellata di Muriel irrompe di testa mancando incredibilmente la porta (18'st **Miranchuk 7:** appena entrato spedisce sul fondo il primo pallone buono. Si rifà con gli interessi a cinque dal traguardo quando si iscrive al festival con un pregevole sinistro a rientrare sul primo palo)

Ilicic 8: mattatore di serata: assist a Gosens in apertura e gol capolavoro con il pezzo forte della casa. Nel mezzo tante giocate illuminanti, su tutte le due

non sfruttate da Muriel e da Malinovskyi. Top. **Muriel 7:** imbeccato da Ilicic si divora il potenziale 2-0 aspettando quell'attimo di troppo che favorisce l'uscita di Cordaz. Al 42' spara nuovamente sulla figura del portiere calabrese. Il tentativo buono è quello della ripresa: per il colombiano è un gioco da ragazzi sfruttare lo scivolone di Golemic e infilare il 3-1 da due passi (24'st **Zapata 6:** soltanto Cordaz e la traversa gli negano la gioia personale) **Gasperini 7:** tutto facile, tutto secondo pronostico. La sua Atalanta ne fa 5 al Crotona e rimane aganciata al terzo posto in compagnia della Juventus, rosicchiando due punti al Milan. Bottino pieno.

Michael Di Chiaro

SORVEGLIANZA



ITALIANA 1920... 2020

Cento anni di sicurezza insieme

Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo

T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916

info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it

